



**ROMANICO
IN BICICLETTA
ITINERARI
TRA NATURA E ARTE
NELLA PROVINCIA
DI MODENA**

ROAD BOOK

Itinerario della Pianura Modenese

Da Piazza Grande si segue la via Emilia verso nord-ovest (direzione Piacenza) uscendo dal centro e imboccando il secondo grande viale a destra (V. Storchi) fuori dall'antica cerchia urbana. Dopo 500 m si svolta a destra su viale Cialdini che va seguito per circa 300 m, fino ai piedi di un cavalcavia che non va imboccato, per arrivare alla ferrovia, che si sotto passa per poi andare a sinistra su via Suore fino ad una rotatoria dove si va a destra per circa 500 m fino a svoltare a sinistra, al termine dell'agglomerato residenziale, sulla Strada S. Anna, che ci porta subito sulla nuova ciclabile di fianco alla ferrovia Modena-Carpi. La si segue fino al borgo di Villanova dove si va a sinistra e poi subito a destra (via Luigina) sbucando poi su via Forghieri che ci porta a Ganaceto, sulla trafficata nazionale per Carpi che può essere evitata voltando a destra prima di confluirci e passando quindi dentro l'abitato, per stradine che ci conducono comunque sulla via Zappellaccio e poi alla romanica Pieve di San Giorgio. Si prosegue verso ovest sulla Viazza di Ganaceto, poi a nord sulla via Canalazzo che va percorsa per meno di 1 km voltando a sinistra alla prima deviazione rilevante (Stradello Noce, che poi diventerà via Paussolo e poi Argine Panzano), da seguire esattamente per 4,5 km, oltrepassando il piccolo oratorio di San Geminiano e scavalcando la trafficata Campogalliano-Carpi (attenzione perché qui si va a sinistra e subito dopo a destra). Prima del sovrappasso sull'autostrada si prende a destra la bianca via Pioppelle che tortuosamente ci riporta verso nord dopodiché (attenzione alla carta) si segue le via Bersana che ci conduce in vista di Carpi. Si entra nella cerchia urbana per le vie Bassa e poi Bollitora interna fino a confluire su via Lenin dove si va destra per 600 m, fino all'incrocio con via Cavallotti che ci porta fino al cuore del centro storico, con la Sagra, ad est della grande Piazza Martiri e del Castello dei Pio.





Si esce dal paese verso est per le vie Focherina e Due Ponti, poi per breve tratto verso sud lungo via Cavata e poi Gargallo, a fianco di un canale, il Cavo Lama, che si costeggia con la stradina omonima fino a svoltare a sinistra per le vie Viazzolo e poi Nasi, che presentano tratti campestri, anche su fondo erboso, fino a confluire su via Limidi e poi subito a destra per la Viazza e poi per via Gambissa che porta a Soliera. Da qui verso est per le via Grandi e dove essa confluisce nella trafficata via Arginetto si prosegue dritto per la nascosta stradella del Trivio, fra campi, poi a sinistra per lo stradello San Michele. Si segue quest'ultimo, sbucando su una strada trafficata che va seguita a destra per 1,2 km; poi a sinistra per via Imperiale, da seguire per 600 metri fino al bivio con via Ponte Rotto, a destra; si segue quest'ultima (800 m) fino a confluire su via Sabbioni: qui a sinistra per 1,250 km fino a Sozzigalli. Qui a destra a scavalcare il Secchia su Ponte Bacchello dopodiché a destra per 1 km fino alla provinciale 12 "Canaletto". Qui a sinistra per 300 m, fino cioè alla prima laterale destra, all'inizio dell'abitato di Sorbara. 500 m e poi a sinistra per la via Verdeta che si tiene per 2 km, fino a sbucare nel centro di Bastiglia. Qui a sinistra per 450 m, fino al cimitero e poi a destra per la Ciclabile dell'ex ferrovia Modena-Mirandola nel caso si voglia tornare anticipatamente a Modena. Altrimenti ci si porta sulla sinistra idrografica del canale Naviglio (via Borsari) e la si segue per 3,5 km, fino a Bomporto. Qui a destra per attraversare il paese e sbucare sulla provinciale 1 che va seguita (destra) per 900 m, fino alla località I Casoni, dove si lascia a sinistra la strada per Rami e Ravarino e si prosegue dritto sulla Guercinesca per voltare subito, dopo 50 metri, alla prima a destra che torna verso ovest (sotto l'argine del Panaro) e poi verso sud con il nome di via Paglierina; quest'ultima porta ad un incrocio dove si tralascia la prosecuzione dritto per via San Martino e si prende a destra Paglierina Sud, da seguire per 3 km, voltando poi a sinistra e, dopo 650 m, a destra

per via Fossa Signora che in poco più di 1 km porta a Nonantola. Qui si devia verso il centro (Pieve di San Michele e Abbazia di San Silvestro) per la visita alle due chiese romaniche. Dall'Abbazia di San Silvestro si esce verso sud, trovando la via Masetto e poi Ampergola che va seguita per 1,8 km; si volta a destra per la sterrata via Guzzaloca che dopo 900 m diventa via Chiesa di Rubbiara; si segue quest'ultima per 600 m, oltrepassando l'edificio omonimo e arrivando ad una strada che verso sinistra, in 1 km esatto, ci porta alla strada che fiancheggia il Canal Torbido e che va seguita (via Sebenico) a sinistra sotto passando la linea ferroviaria Alta Velocità ed arrivando, dopo 1,5 km, ad un bivio dove si tralasciano a destra le indicazioni del Parcheggio di Villa Sorra (via Pieve) e si prosegue in direzione Sud (sempre via Sebenico) per altri 400 m, fino cioè alla nuova pedonale-ciclabile, sbarrata, che si stacca sulla destra per aggirare il parco di Villa Sorra. Confluiti sulla sterrata Via della Villa la si segue fino a Gaggio (1,8 km) dove si prende, verso ovest, la breve (550 m) via Centra che porta ad un bivio dove si va a sinistra per via Buonvino. Si segue quest'ultima per 900 m, fino al bivio di via Pianesani dove si prende a destra per arrivare alla vicinissima ferrovia. Qui si segue, sempre a destra, un sentiero ghiaiato parallelo ai binari e che dopo 900 metri porta al ponte sul Panaro dove si trova un sottopassaggio a sinistra (attenzione, scalino, scendere dalla bici!), che porta ad una golena erbosa. Qui si va a sinistra sul bordo della golena per evitare la scorciatoia dritta, più breve ma fangosa, che porta comunque al ponte pedonale-ciclabile sul Panaro. Dritto per 5 km fino al centro di Modena seguendo, nell'ordine, Stradello Romano (attenzione perché c'è una serpentina ove si volta a destra e poi immediatamente dopo a sinistra), via Indipendenza, Divisione Acqui e poi a sinistra per via Menotti.



Itinerario della collina Modenese

Si esce dal centro di Modena per via Selmi e poi De' Fogliani, Buon Pastore e Fratelli Rosselli (2,5 km esatti). Si arriva ad una rotatoria dove a destra parte via Panni, a sinistra via Salvo D'Acquisto. Si segue quest'ultima per quasi 1 km, fino a trovare sulla destra le frecce metalliche che indirizzano sulla ciclabile tra il verde di una nuova zona residenziale. Si arriva così alla pista sulla ex ferrovia per Vignola scavalcando la Nuova Estense presso Vaciglio con un moderno sovrappasso ciclopedonale. Da qui si segue sempre la ciclabile, per Castelnuovo Rango-

ne (14 km da Modena), Spilamberto, Vignola (27 km da Modena). Qui termina l'ex ferrovia e si raggiunge il centro (Rocca dei Contrari) e da lì il parcheggio della piscina dove si imbocca nell'angolo sud il Percorso Natura Panaro. Da qui in poi, per maggior comodità, forniamo le distanze parziali: si segue il Percorso Natura per 900 metri e lo si lascia al primo bivio sulla destra (via dei Ciliegi, in realtà concatenazione di più vie: Dei Ciliegi, poi a sinistra Viazza, a destra via Impresa e poi ancora a destra Zenzano) fino a Marano sul Panaro. Da qui ha inizio la prima "lunga variante" per Rocca Malatina (vedi oltre). Altrimenti, per chi voglia proseguire sul percorso-base, dalla piazza principale si imbocca a destra via Gramsci, che dopo il bivio a sinistra per Denzano (deviazione facoltativa, con possibilità di raccordarsi al percorso allungandolo però di circa 6 km) diventa via Villabianca. La si segue scavalcando l'omonimo passo, con chiesa, e scendendo al torrente Guerro con la via S. Polo che va seguita per 2 km arrivando all'ingresso del paese di Castelvetro, a sinistra. Dopo la visita al centro storico si prende verso sud via Cimitero, che poi prende il nome di via Poggio: a 3 km da Castelvetro si trova a destra via Tiberia, con la deviazione breve (2 km andata e ritorno) per l'Oratorio di San Michele. Proseguendo si arriva a Levizzano Rangone da cui si scende per via Sapiana fino al fondovalle Nizzola da cui si prende la prima a sinistra (via Spagna) e poi subito a destra per via Fabbri. Poi, in successione: a sinistra via Paggiarola, a destra via Rondine, a destra via Antonio, a sinistra Zanichelli, a sinistra Montanara, a destra Gremiole fino al ponte sul torrente Tiepido. Appena dopo esso si volta a destra sul Percorso Natura Tiepido che va seguito (se non si vuole l'"allungatoia" per Montale e Formigine) fino alla pista ciclabile ex ferrovia Modena-Vignola già percorsa all'andata, a 8 km dal centro di Modena.





Variante per Rocca Malatina

Da Marano sul Panaro si prende verso ovest il Percorso Natura di fondovalle e lo si segue per 5,5 km, fino a Ponte Casona dove si prende a sinistra la via di Fondovalle Panaro che tortuosamente, con un percorso di 4,7 km porta al marcato bivio di via Castellino (da qui inizia l'anello) dove si prende a sinistra, in ripida salita per circa 3 km fino a Pieve Trebbio. Qui a destra per via del Partigiano e poi a sinistra, presso la Torre dei Malatigni, per via Sassi, fino a Rocca Malatina. Da qui per 500 m lungo la SS. 623 in direzione Samone e si volta a destra al primo bivio, via Tintoria. Si segue quest'ultima fino a Castellino delle Formiche dopodiché la strada prosegue con il nome di Via Castellino per Siano (al bivio, quindi, a destra) e per Trattoria Apollonia dopodiché si scende tortuosamente fino al bivio di fondovalle già toccato all'andata e dove era iniziato l'anello.

Variante per Montale-Formigine

Dal Ponte sul Tiepido lungo il Percorso Natura fra Castelnuovo Rangone e Montale si va in direzione di quest'ultima località tramite via Zenzalose (dal ponte a destra e subito dopo a sinistra). A Montale, sbucati da via Chiesa sulla molto trafficata provinciale 3 (Nuova Estense) la si risale verso sinistra per poche decine di metri, voltando alla prima laterale destra (via N.Sauro) e poi subito dopo a sinistra

per via Isonzo e poi San Zeno e Castellaccio. Si sbuca su una stradina che va seguita a sinistra per meno di 1 km confluendo su via Galliana e voltando

ancora a sinistra; al successivo incrocio se si volta a sinistra (via Imperatore si imbecca la breve deviazione per Colombaro, con la pieve romanica di San Giacomo (4,5 km fra andata e ritorno); se si prosegue dritto invece dopo una svolta si confluisce in via S. Antonio che con 1,5 km di ciclabile in sede propria porta a Formigine (sosta per villa Gandini e centro storico).

Da qui verso destra (nord) per via Mazzini che tortuosamente (guardare la carta!) porta verso Casinalbo prendendo, ad un certo punto, il nome di via Erri Billò. All'incrocio con via Paolucci si va a sinistra, scavalcando la Giardini, poi presso la chiesa si prende a destra la via Fiori e poi Landucchie poi Stradello Bastogi. Si va a destra per Baggiovara fino alla Giardini che da qui in poi va seguita verso Modena grazie ad un percorso ciclabile quasi sempre separato fisicamente dall'arteria trafficata. All'incrocio con il Viale Alfeo Corassori (a sinistra) si prende quest'ultimo per poi voltare a destra dopo 100 m lungo l'asse Marconi-Luosi e Riccoboni, arrivando così in centro con un percorso il più possibile sicuro.